



insieme

BOLLETTINO
DELLA PARROCCHIA DI
SANTA MARIA MAGGIORE
IN CODROIPO
ANNO XV - N. 1
MARZO 2012



plenilunio codroipese



inSieme



BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA
DI SANTA MARIA MAGGIORE IN CODROIPO
Anno XV - n. 1 - marzo 2012

Aut. trib. di Udine 6/06 del 1/3/2006

Riproduzione dei testi solo con autorizzazione.

plenilunio

Direttore responsabile:
Fuccaro Maria Grazia

Gruppo di redazione:
Bettuzzi Mons. Ivan
Comisso Italo
De Clara Luca
Forte Emanuele
Piciocchi Eros
Pilosio Gianfranco
Scaini Elena
Spagnolo Laura
Virgili don Ilario

Progetto grafico:
Lunazzi Giovanna
Scaini Elena

Impaginazione:
www.gio-lunazzi.com

Stampa:
Litografia Ponte, Talmassons

Si ringrazia:
Foto Michelotto, Codroipo

- 3 EDITORIALE
L'arciprete
Mons. Ivan Bettuzzi
PLENILUNIO CODROIPESE
- 5 Mons. Vincenzo Paglia
ECCO UN GIORNO NUOVO!
- 6 Stefania Massarutto
Monica Vila
Don Giovanni Rinaldi
**VERSO L'APERTURA DEL NUOVO
CENTRO DI ASCOLTO FORANIALE DELLA CARITAS**
- 9 **MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE**
- 10 **CRONACA PARROCCHIALE**
- 14 Don Ilario Virgili
SIATE SEMPRE LIETI NEL SIGNORE
- 15 **INIZIATIVE ESTIVE 2012**
- 16 GRUPPO SCOUT AGESCI CODROIPO 1
ANNODARE
- 17 GRUPPO FAMIGLIE
**VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE
Milano 2012**
- 18 Elena Scaini
UNA NUOVA ROSA MYSTICA
- 19 Mons. Ivan Bettuzzi
LAVORI NEL DUOMO DI CODROIPO
- 20 **CELEBRAZIONI**
Confessioni pasquali
Settimana Santa, Triduo pasquale
- 22 **INFO, ORARI SANTE MESSE
SACRAMENTI E RITI**
- 23 **ANAGRAFE PARROCCHIALE**



EDITORIALE

L'arciprete
Mons. Ivan Bettuzzi

lunio codroipese...

La radice più antica della Pasqua ebraica rimanda ad una festa di primavera.

Un evento legato ai ritmi della terra e della luna, all'arresto della transumanza e all'accoglienza dei nuovi nati delle greggi. Una festa che celebrava il sollievo di chi riscopriva che la vita non invecchia e non si spegne nel consumarsi del tempo. Sin da Caino ed Abele sappiamo che l'identità di Israele era generata da due anime: una contadina e l'altra pastorale, stanziale la prima e nomadica la seconda.

L'anima contadina era tutta concentrata sul ritmo delle stagioni: il plenilunio di primavera annunciava nuove semine e nuovi raccolti e richiedeva, di fatto, una frattura col passato, rappresentata da un pane improvvisamente azzimo, senza legame alcuno con gli impasti precedenti. Era l'ingresso in un tempo e uno spazio nuovi e anche le case venivano imbiancate con calce viva che ridava luce agli angoli anneriti dalla fuliggine dell'inverno. Così la terra scura che accoglieva il seme, aveva come sfondo il bagliore delle dimore degli uomini, anch'esse protagoniste di un nuovo inizio.

L'anima nomade guardava alla stessa luna cangiante ma con la preoccupazione di far figliare il gregge. Sul verde tenero dell'erba, piccoli ciuffi bianchi, su zampe ancora incerte, cominciavano il loro cammino verso il futuro. E le tende dei pastori? anche queste rammentate, lavate e rinnovate all'acqua viva dei ruscelli, pronte per nuove partenze. Così, mentre la luna disegnava nel cielo il confine di un nuovo ciclo vitale, sulla terra l'umanità si riorganizzava, per preparare anch'essa i tracciati di un mutamento non solo biologico ma anche culturale e spirituale.

Anche il cielo di Codroipo, fra poco, si illuminerà al plenilunio di primavera.

Dal punto di vista astronomico comincerà una nuova stagione in cui la luna, come sempre, provocherà innumerevoli trasformazioni. Ma se cielo e natura dialogheranno di nuovo insieme, mi chiedo se accadrà la stessa cosa sulla terra abitata dagli uomini. A dire il vero, sollevando lo sguardo non si intravedono profili di case imbiancate, né si sente la fragranza di pani azzimi o lo strofinio delle spazzole sulle tende... **Si scorge piuttosto una nebbia di pessimismo**, generata dalla crescente crisi economica che annuncia tempi non facili

> segue

per il prossimo futuro. Così gli orizzonti si sono fatti brevi e, anche se è primavera, rimangono tinti di grigio.

Ci sto ragionando da parecchio tempo e sono “abbastanza grande” da poter dire di aver **ascoltato in presa diretta i racconti d'infanzia dei miei genitori e dei miei nonni**, cresciuti in questi paesi del medio Friuli in tempi ben più difficili dei nostri. Nei loro ricordi risuonano le opere di padre David Maria Turoldo o le note dei libri storici delle nostre parrocchie friulane: crisi di lavoro, ristrettezze e poche risorse a disposizione sono ostacoli che hanno già ostruito la vista sul futuro di molte generazioni. Eppure le primavere friulane non hanno mai rinunciato ai *riti del ricominciamento*. **Ogni plenilunio di primavera diventava il simbolo di una nuova occasione** che, se giocata bene, avrebbe aperto le vie della fortuna e del benessere. Ed ecco i “cjaldfirs” lucidati al sole, le cucine imbiancate, le chiese gremite nei giorni di Pasqua, i campi e gli orti seminati proprio la *Settimana Santa*. C'era nella coscienza di tutti la convinzione che **la storia non è mai stata guarita da “soluzioni” o da “strategie vincenti” quanto dalla sua disponibilità a ricominciare**. E la fede contribuiva a rinforzare questo dispositivo, disegnato nel cielo e rappresentato simbolicamente sulla terra, un'autentica **“spiritualità degli inizi”** che sapeva abbinare gli aggettivi giusti alla parola crisi, impedendole di invadere campi non suoi. Così una *crisi* poteva essere *economica* ma non automaticamente spirituale, culturale, valoriale... con il rischio di generare una nebbia di pessimismo impalpabile, inarrestabile e pervasiva a tal punto da immobilizzare ogni cosa, alimentando presagi di sciagure incombenti o auspici di cambiamenti magici della realtà.

La “spiritualità degli inizi” fa buon uso, innanzitutto, del linguaggio, sa dare il nome giusto agli eventi e li colloca al loro giusto posto.

Ci può essere infatti una crisi economica, ma senza diventare un ostacolo alla solidarietà con chi ha perso il lavoro, o alla capacità di godere dell'essenziale. Una crisi finanziaria, ad esempio, può permettere di essere meno preoccupati del tenore di vita (magari mantenuto alto a suon di debiti!), più attenti all'educazione

dei figli, alla loro formazione umana e spirituale, più legati ai vincoli familiari, meno propensi al pendolarismo dei weekend e più coinvolti nella vita del proprio paese... Perché **se c'è una crisi economica è vero, le cose si fanno serie, ma mille altre potenzialità possono attivarsi** e permettere alla vita di mostrare la sua bellezza, facendosi strada per altre vie ed esprimendosi con altri linguaggi. I racconti dei miei nonni erano infatti pieni di aneddoti divertenti, stratagemmi rocamboleschi che sapevano far partire una festa dalle situazioni più disperate. E nessuno si stupiva neppure se in chiesa si portavano gabbie di canarini alle Quarantore perché cantassero la primavera davanti all'Eucarestia.

Paragonando le due epoche (e non c'è naturalmente paragone per la stragrande maggioranza di noi!) credo che emerga un'ipotesi: **la lunga sovraesposizione a un diffuso benessere può aver atrofizzato nel cuore della nostra cultura alcuni dispositivi vitali**, per cui non sappiamo distinguere fra ciò che è economico e ciò che è umano, fra ciò che può finire (e non è un dramma) e ciò che è depositario di infinite potenzialità (che se non emergono, allora sì che è un dramma!). Ebbero, gli azzimi della Pasqua, i campi dissodati e livellati, i pascoli velati dalle prime foglie verdi, ci dicono che **la terra è pronta per una nuova scommessa e lancia una scommessa anche a noi**. Ci chiede di sollevare lo sguardo e di lasciarci indicare dal cielo il luogo dove trovare la calce viva per dipingere le nostre case e cominciare a scrivere insieme una pagina nuova, fiduciosa nelle risorse presenti e culturalmente contro tendenza.

È Pasqua, ormai. La fede nel Risorto ci aiuti a risvegliare la vita della nostra città e dei nostri paesi, apprezzando anche la povertà dei mezzi se ci permetterà di riscoprirci ricchi di umanità, di creatività, di socialità, di spiritualità... e a desiderare di tracciare insieme la strada che porta a risolvere la tanto temuta crisi che, a guardare bene, non sembra essere soltanto... economica.

Mons. Francesco Saverio

Ecco un giorno nuovo!

Mons. Vincenzo Paglia, Vescovo di Terni
Membro del Pontificio Consiglio per la
Promozione della Nuova Evangelizzazione

Il sabato è passato; sono finiti i giorni degli uomini. Ecco un nuovo giorno.

È vero, inizia in maniera triste, come spesso triste è la nostra vita. È un'alba triste, presso un sepolcro. La tomba di Gesù non è una tomba speciale, è una tomba allineata tra le altre tombe di uomini e di donne. Semmai c'è una tristezza in più: in quella tomba non è finito solo il corpo di un amico, è finita la speranza di un regno. Se il mondo avesse il coraggio di fermarsi presso le tombe! Sentirebbe nel proprio petto come un nodo di angoscia, un senso di paura, di fronte alla morte della vita, della speranza, del futuro.

I cimiteri? Non solo. Ci sono oggi paesi divenuti come grandi tombe, cimiteri di vittime spesso innocenti, per l'oppressione, la violenza, la guerra.

Davanti a questo panorama di morte, molti uomini fuggono, come fecero anche i discepoli di Gesù. Solo tre donne, scrive il Vangelo di Marco, si fermano. La prima, Maria di Magdala, è una donna particolare: è stata guarita da sette demoni. L'altra Maria è la madre di Giacomo, e poi Salome. Sono tre povere donne galilee, venute a Gerusalemme dietro a Gesù. Ora, smarrite e sballottate dopo le tristi vicende occorse al loro maestro, non sanno fare altro che recarsi al sepolcro. All'alba erano già lì, preoccupate per come entrare nel sepolcro. Lo chiudeva una pietra pesante, come sono pesanti le pietre che schiacciano la vita dei deboli. Ma, appena giunte, videro che la pietra era stata rotolata via, e videro un angelo, avvolto in bianche vesti, seduto sulla destra. Ebbero paura, **ma l'angelo proclamò il Vangelo della resurrezione: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui".**

È la prima Pasqua: ed è per una piccola comunità di tre sole povere donne, straniere e disprezzate.

Ancora una volta si compie quello che Gesù aveva detto: *"Ai poveri è predicato il vangelo, e beato chi non si scandalizza di me"*. È la prima Pasqua. Ma anche se è per tre sole povere donne, non

è un fatto privato; è per tutti i discepoli: *"Ora andate, e dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea"*. E di lì i discepoli avrebbero dovuto annunciare la resurrezione a tutti gli uomini sino ai confini della terra.

La resurrezione è un annuncio che scuote l'intera vita degli uomini.

La scuote da capo a fondo per ridarle un nuovo volto, rimuove le pietre pesanti che gravano sui cuori degli uomini per renderli liberi, illumina il buio che grava sulla vita per manifestare il chiarore della misericordia. Chi risorge è il crocifisso. Quel morto in croce è ora rivestito della potenza di Dio. E la croce che appariva come l'impotenza, è diventata la potenza di Dio nel mondo. Piuttosto frequentemente nella tradizione iconografica delle Chiese d'Oriente la croce porta da un lato Gesù crocifisso e dall'altro Gesù risorto.

È questo l'annuncio che quelle donne ricevono dall'angelo, e che provoca **gioia grande e assieme timore**. Gioia perché intuiscono che Gesù potrà restare con loro, ma anche timore per trovarsi immerse nel giorno di Dio. Esse fuggirono via dal sepolcro. Non restarono ferme là dov'erano. **Una fretta entrò dentro di loro.** Sì, non si può indugiare davanti all'annuncio della resurrezione. C'è fretta; fretta di annunciare la liberazione ai prigionieri del male, a chi è sepolto dalla cattiveria, a chi è schiavo dell'orgoglio e dell'odio, a chi è schiacciato dalla fame e dalla guerra. **Anche tre povere donne possono fare molto. Proprio loro, disprezzate e per nulla considerate, furono le prime inviate per annunciare il Vangelo.**

E i discepoli debbono andare in Galilea, nell'estrema periferia di Israele, ai confini, dove inizia la regione dei pagani: qui incontreranno il Signore risorto e di qui partiranno per le vie del mondo. **La Galilea è l'immensa periferia povera del mondo** che attende l'annuncio di una speranza; ma forse è anche il cuore di ognuno di noi che aspetta di vedere il Signore.

"Cristo è risorto, veramente è risorto!"



Stefania Massarutto
Monica Vila
Don Giovanni Rinaldi

Verso l'apertura del nuovo Centro di Ascolto foraniale della Caritas

Cos'è un Centro di Ascolto?
A chi è destinato e come va
strutturato?
Quali sono i compiti dei
volontari della Caritas?

Molti pensano che il Centro di Ascolto della Caritas sia un luogo presso il quale si recano persone bisognose di aiuto per chiedere cose a loro indispensabili (alimenti, vestiti, denaro), che vengono distribuite dai volontari.

Tanto varrebbe, allora, chiamarlo centro di distribuzione.

In realtà, il Centro di Ascolto si caratterizza proprio per l'ascolto che viene offerto a chi vi accede, prima di ogni altra possibile forma di aiuto.

Lo scopo di questa attività è quello di instaurare una **relazione di aiuto che metta al centro la persona**, con il suo nome, la sua storia, la sua capacità di individuare le proprie difficoltà e le proprie potenzialità, lasciando in secondo piano la consegna di un bene.

Si corre un rischio, infatti, nel soddisfare richieste senza instaurare relazioni: quello di identificare le persone con i loro bisogni, inchiodandole per sempre alle povertà che manifestano.

Invece, ogni persona è portatrice di ricchezza e va incoraggiata, sostenuta, orientata nella speranza di riscatto. Le uniche soluzioni possibili e destinate a durare nel tempo sono solo quelle che si ricercano e costruiscono assieme ai poveri, non sostituendosi a loro.

Spesso accade che le persone che frequentano il Centro di Ascolto non corrispondano ai nostri stereotipi, magari non sono i poveri che ci immaginiamo o che vorremmo incontrare: chiedono di essere accettate e accolte con



tutta la loro complessità, le contraddizioni, le diversità religiose e culturali. In questi casi, si tratta di imparare a tacitare le nostre paure, a vincere pregiudizi o sensi di colpa, per fare spazio all'altro riconoscendolo come uomo e fratello. In ogni incontro, la disponibilità a un ascolto vero serve a trasformare gesti di aiuto meccanici e distaccati (elemosina - soccorso di emergenza) in veri e propri **atteggiamenti di accoglienza e condivisione**.

Si tratta di un'arte, che non si impara una volta per sempre, ma si affina nel tempo, con l'esercizio costante al fianco dei poveri, apprendendo anche da loro. Queste considerazioni sono state elaborate dal gruppo di lavoro formato dai volontari della Caritas del Centro di Ascolto con sede a Codroipo, coinvolti in un percorso di formazione personale e di riorganizzazione dello stesso Centro.

I lavori del gruppo si sono innestati sulle conclusioni già prodotte a livello foraniale dalla commissione di referenti caritas delle sei zone pastorali, che a varie tappe, condividendo per quasi un anno un cammino fatto di incontri e riflessioni con il supporto dell'Ufficio Diocesano della Caritas, ha fissato alcuni punti fermi della pastorale della carità:

- **L'intera comunità cristiana è chiamata a essere carità nel quotidiano**, nella vita e nei rapporti con tutti i suoi membri. La carità non deve essere impegno di pochi ma fedeltà al progetto di Dio per ogni battezzato. I poveri appartengono all'intera comunità cristiana, che ne è responsabile e non può delegarne la cura a un piccolo gruppo di volontari (gruppo caritas/Centro di Ascolto).
- La Caritas, anche attraverso il Centro di Ascolto, ha il compito di:
sensibilizzare ed educare la comunità a essere costante nell'attenzione e nel servizio ai poveri, con esperienze concrete e quotidiane, non solo occasionali;
aiutare concretamente persone e famiglie in difficoltà, offrendo un sostegno rispettoso della dignità dei singoli e che favorisca l'avvio di percorsi di auto-riscatto da situazioni di disagio;

Sabato 5 Maggio 2012
16ª Raccolta Diocesana di indumenti usati, scarpe e borse.

È un'iniziativa della Caritas Diocesana di Udine. Il ricavato della raccolta sarà utilizzato per sostenere un progetto di potenziamento e riqualificazione dei servizi di accoglienza e assistenza, gestiti dalla Caritas presso l'Istituto San Vincenzo De' Paoli, in via Marangoni a Udine. Verranno distribuiti nelle famiglie i sacchetti e i volantini. Altro materiale sarà a disposizione in parrocchia.

fungere da **osservatorio delle povertà** sul territorio, individuando e riconoscendo le povertà, vecchie e nuove, palesi e nascoste. Lo scopo non è il mero monitoraggio, la raccolta dati, ma la migliore comprensione delle persone, delle cause di emarginazione e dei fattori socio-culturali connessi;

coordinarsi e collaborare con enti, associazioni, istituzioni per promuovere e diffondere una solidarietà sociale, senza pretendere di sostituirsi nei compiti e nelle funzioni ad altri organismi e senza rincorrere modelli di efficienza che permettano di risolvere problemi di qualsiasi genere o dimensione. In tale contesto, il Centro di Ascolto rappre-

INFORMAZIONI UTILI

- Il Centro di Ascolto ha ancora sede **presso i locali della vecchia canonica**, in attesa del trasferimento nella casetta in fase di ultimazione che si trova dietro il duomo, nel cortile parrocchiale.
- Il Centro di Ascolto è Foraniale, quindi ad esso possono afferire persone provenienti da tutto il territorio della forania (comuni di Codroipo, Sedegliano, Camino, Bertiole).
- L'orario di apertura dedicato all'ascolto è il **martedì, dalle 15.00 alle 18.00**.
- Salvi i casi urgenti, la distribuzione di alimenti avviene solo su appuntamento, da concordare con i volontari dopo il colloquio e l'ascolto.
- La distribuzione di indumenti è provvisoriamente sospesa fino a Pasqua, per consentire la riorganizzazione dell'attività.

QUARESIMA DI
SOLIDARIETÀ

Ogni sabato e domenica i fedeli hanno potuto prendere nelle tre chiese della parrocchia un sacchetto, una busta e un volantino per donare rispettivamente alimenti, denaro o disponibilità di tempo. Quanto offerto veniva raccolto ogni venerdì durante la celebrazione della Via Crucis.

senta solo una delle attività della Caritas: può essere definito come “opera segno”, una delle più visibili, che funge da esempio e stimolo per l’attivazione dell’intera comunità cristiana, della quale, a sua volta, è emanazione.

È importante sottolineare che deve esserci un indispensabile e profondo legame tra l’azione del Centro di Ascolto e la vita della comunità cristiana.

L’esercizio della carità deve ispirarsi alla vita di Cristo, al suo modo di accostarsi alla gente del suo tempo e di condividere con essa il cammino nella storia.

Solo con questa ispirazione è possibile accettare la fatica di un servizio a volte poco gratificante, costellato di prove e di insuccessi, è possibile immaginare un cammino di salvezza anche nelle situazioni umane più degradate, è possibile uscire dalla logica comune dell’efficienza e del risultato a ogni costo.

La comunità dei credenti, a sua volta, deve lasciarsi interrogare, guardando alle situazioni di bisogno, alle sofferenze, al disagio, sul senso profondo di molti gesti dati spesso per scontati.

Il segno della pace, lo spezzare il pane, l’ascolto della Parola, infatti, che significato possono avere se non si trasformano in “buona notizia”, attraverso il dono di sé, dei propri beni o del proprio tempo, per chi è in difficoltà, offeso, umiliato, straniero, solo?

È nel rapporto con queste persone che si gioca la fede cristiana, nel tempo che gli dedichiamo, se accettiamo o meno di vivere insieme e nel modo in cui stiamo con loro.

A ben vedere, l’esercizio della carità più che rappresentare un dovere si trasforma in un’occasione, l’occasione di incontro con Dio stesso: *“Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”* (Mt. 25,40).



L’incontro con Dio avviene proprio *“là dove egli ama essere incontrato. Nella vita e nel volto di coloro nei quali egli stesso si riconosce; nelle vite disprezzate, nelle situazioni di ingiustizia, nella dignità umana oltraggiata, per vivere la tensione della nostra impotenza. Tutte le forme di ricerca di Dio, se non passano per questo cammino, sono forme vuote, destinate a conquistare e riaffermare la nostra sicurezza”*.

DAVID M. TUROLDO,
VIA CRUCIS-CAMMINO VERSO LA VITA

Ministri straordinari della Comunione

Sono stati confermati per il ministero straordinario della Comunione con autorizzazione dell'Arcidiocesi di Udine i signori:

Anedda Fabio, Bosa Enza, Campana Monica, Cangelosi Giuliano, Cassina Rosa, Castellani Eugenia, Chiarcos Mariangela, Coletti Marisa, Della Mora Bibiana, Della Siega Graziella, Forte Bruno, Lombardo Gianni, Michelotto Silva, Mion Fabio, Moro Ilva, Parussini Sonia, Pressacco Palmira, Savonitto Cristina, Savonitto Anna, Valoppi Luca, Venuto Renza, Vetrano Rafaela.

Hanno ricevuto per la prima volta il mandato: Baldo Loris, Grillo Luca, Toso Renata.

L'istituzione dei ministri straordinari della Comunione è da mettersi in rapporto con la nuova ecclesiologia di comunione e con il rinnovamento teologico e pastorale relativo all'Eucaristia. Questo ministero è un'ulteriore prova della sollecitudine della Chiesa, nei confronti di tutti i fedeli, e soprattutto dei malati, degli anziani e di quanti sono impediti di partecipare alla Messa, per consentire più facilmente, anche ad essi, di partecipare pienamente al sacrificio di Cristo con la Comunione. "È un incarico straordinario, non permanente, concesso in relazione a particolari e vere necessità di situazione, di tempi e di persone". (EM, 66). "Si danno circostanze diverse nelle quali può mancare la disponibilità di un numero sufficiente di ministri per la distribuzione della santa Comunione:

- durante la Messa, a motivo di un grande affollamento di fedeli, o per qualche particolare difficoltà in cui venga a trovarsi il celebrante;
- fuori della Messa, allorché è difficile, per la distanza, recare la S. Comunione, soprattutto in forma di Viatico, a malati in pericolo di morte, o quando il numero stesso dei malati, specialmente negli ospedali o nelle case di cura, esige la presenza di un certo numero di ministri.

Ora, perché non restino privi dell'aiuto e del conforto di questo sacramento i fedeli che, in stato di grazia e animati da buone disposizioni, desiderano partecipare al banchetto eucaristico, il Sommo Pontefice ha ritenuto opportuno costituire dei ministri straordinari che possano comunicare se stessi e gli altri fedeli" (Idem).

Parrocchia di Santa Maria Maggiore

Parrocchia di S. Maria Maggiore
Via Balilla, 21 (c/o Oratorio)
33033 Codroipo (UD)
Tel/Fax: 0432 900006
info@parrocchiacodroipo.it

Sul sito www.parrocchiacodroipo.it, cliccando "archivio eventi" si possono ascoltare o scaricare le registrazioni audio di:

1. Settimana teologica

- Credo in Dio Padre Onnipotente - La questione di Dio nella cultura contemporanea
- Credo la Chiesa - Stare nella Chiesa oggi, le ragioni dell'appartenenza, i nodi del dissenso.
- Credo la remissione dei peccati - La certezza del perdono nell'esperienza dell'Amore
- Credo la comunione dei Santi - Sentirsi "un solo corpo" dentro e oltre i confini del tempo.
- Credo la resurrezione e la vita eterna - La "resurrezione della carne" e prospettive oltre la morte.

2. Tavola rotonda

- Cibo ed emozioni: l'alimentazione come risorsa educativa e nuova frontiera del disagio

3. Giornata della Memoria

- Una meditazione sul libro di Giobbe
- Testimonianza di Bianca Schlesinger, sopravvissuta all'olocausto

4. Interventi di Enzo Bianchi, priore di Bose, a Udine

- Educare e lasciarsi educare alla fede nella modernità.
- L'impegno del Cristiano nella società

5. Come la verità spesso viene stravolta...

- Audio dell'intervento di Umberto Folena (editorialista di Avvenire)
- Power point della serata

6. In memoria di mons. Pietro Biasatti

- Testi dell'omelia dell'Arcivescovo ai funerali e di alcuni amici

7. Omelie di mons. Ivan Bettuzzi

- Testi delle omelie pronunciate nelle feste principali

Cliccando i pulsanti a destra di **Esercizi Spirituali**: si possono ascoltare gli esercizi e scaricare il materiale di ogni serata.

Lectio divina: si possono ascoltare le meditazioni e scaricare il materiale di ogni serata.

Almanacco di chiesacattolica.it

Bibbia Edu
Testo ufficiale CEI

ARCIDIOCESI DI UDINE

insieme
GOLETTINO PARROCCHIALE

Notiziario

NEWS
ESERCIZI SPIRITUALI

Lectio Divina



Home

Uffici Parrocchiali

Orari delle S. Messe

Catechesi

Sacramenti

Eventi

Agenda

Foto Gallery

Comunicazione



Cronaca Parrocchiale

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2011

Ha avuto inizio la settimana teologica in oratorio. È un'iniziativa della forania di Codroipo-Sedegliano finalizzata ad approfondire i temi fondamentali che caratterizzano il pensiero cristiano. Si è trattato di cinque incontri a cui ha partecipato un nutrito gruppo di fedeli. Sul sito della parrocchia si possono trovare i file audio del relatore e del dibattito.

DOMENICA 4 DICEMBRE

Alla S. Messa delle ore 11.15 in San Valeriano ha partecipato l'associazione dei Bersaglieri. Alla S. Messa delle ore 11.30 in Duomo: Festa del Ringraziamento con la partecipazione degli agricoltori della Forania e anche dei Vigili del Fuoco.

Alla fine la benedizione dei mezzi agricoli, dei mezzi dei Vigili e delle autovetture. Numerosissima e molto intensa la partecipazione a questo che sta diventando un appuntamento molto atteso nel nostro territorio. Un grazie a chi ha dato disponibilità ed entusiasmo per la realizzazione dell'evento.

A Udine in Cattedrale. Veglia di Avvento per i bambini di 5ª elementare e i ragazzi delle medie con l'Arcivescovo.

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE

In un contesto di grande raccoglimento, la S. Messa delle 10.30 è stata presieduta dall'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato che ha confermato nella fede con la crismazione i giovani della nostra Comunità.

Foto Michelotto

SABATO 10 DICEMBRE

Alla S. Messa delle ore 18.00 si accoglie la luce della pace che proviene dalla grotta della natività di Betlemme. È seguito il rito dell'illuminazione e la consegna della stessa luce ai rappresentanti di diverse parrocchie che l'hanno diffusa alle famiglie e agli ammalati.

DOMENICA 11 DICEMBRE

Mercatino di S. Lucia a cui ha partecipato il gruppo missionario. Il ricavato è stato devoluto alle opere missionarie della Parrocchia.

A S. Valeriano: Musical "Troppo Natale 2008". Favola musicale a cura dell'associazione "Armonie" di Sedegliano.

MARTEDÌ 13 DICEMBRE

In Oratorio Lectio Divina sul Vangelo secondo Marco.

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE

In Duomo è iniziata la Novena del Santo Natale con il canto del *Missus Est*. Come lo scorso anno è stata confermata la partecipazione numerosa di fedeli, in particolare di famiglie con i propri figli. Una tradizione aquileiese da difendere e vivere con sempre maggiore consapevolezza spirituale e culturale.

DOMENICA 18 DICEMBRE

Alla Santa Messa delle ore 10.00 in Duomo, benedizione delle statuine di Gesù Bambino che poi sono state poste nei presepi delle case. Alla S. Messa hanno partecipato i bambini che frequentano la scuola materna parrocchiale con le insegnanti.

Alle ore 20.30, in Duomo: "Ora et Musica. Aspettando il Natale". Grande concerto per coro e orchestra a cura de "Il Castelliere" di Sedegliano. Discreta la partecipazione, molto qualificata e, in alcuni momenti, emozionante il repertorio. I brani musicali sono stati preceduti da un breve percorso conoscitivo sul significato e l'uso liturgico dei diversi testi nel rito cattolico.





SABATO 24 DICEMBRE

Alla Messa della Vigilia delle 18.00 sono stati accolti i rappresentanti di diverse nazionalità che a vario titolo vivono a Codroipo e che hanno offerto il pane confezionato secondo la tradizione dei loro paesi che è stato poi benedetto. Un rito davvero "natalizio" che ci ha introdotti nel significato autentico del Natale in cui la "Gloria di Dio nei cieli" si rende visibile nella "pace degli uomini sulla terra". E l'inizio della pace è, senza dubbio, la conoscenza e l'accoglienza. Dopo il rito c'è stato un momento di festa in oratorio.



DOMENICA 25 DICEMBRE

Messe nella notte. Dopo le affollate messe vespertine della vigilia in Casa di Riposo, Rosa Mystica e in Duomo, nella notte sono stati celebrati i riti della natività in San Valeriano dove, purtroppo, la chiesa non è riuscita a contenere i fedeli (soprattutto famiglie con bambini piccoli, dato l'orario favorevole). Come da tradizione,



gremito anche il duomo che ha potuto godere di un bellissimo accompagnamento musicale e vocale da parte dei giovani della comunità.

Presepio Duomo e San Valeriano. Durante il periodo natalizio numerosi fedeli hanno visitato i presepi allestiti nel Duomo e nella Chiesa di San Valeriano. Durante la S. Messa della Notte il Presepio del Duomo è stato illustrato dai giovani che lo hanno realizzato. Il Presepe di San Valeriano ha trovato spunto dal Progetto Pastorale "Educare alla vita buona del Vangelo".

LUNEDÌ 2 GENNAIO 2012

Partenza per il campo-neve ragazzi a Collina di Forni Avoltri. Due gruppi di ragazzi e giovani hanno partecipato all'esperienza invernale. La partecipazione è stata superiore all'anno precedente, purtroppo la durata dei campi è stata limitata a poche giornate comunque vissute intensamente.

VENEDÌ 6 GENNAIO

Epifania del Signore. Nel pomeriggio in duomo si è tenuta la tradizionale benedizione dei bambini e l'iscrizione alla S. Infanzia nonché la premiazione del concorso dei presepi.

DOMENICA 15 GENNAIO

Nel pomeriggio in Oratorio è stato organizzato il "Pomeriggio d'Argento". Intrattenimento e tombola per chi vuole passare un pomeriggio in compagnia. Visto il gradimento l'iniziativa viene ripetuta periodicamente ed è una bella occasione per passare una domenica pomeriggio insieme.

VENEDÌ 20 GENNAIO

Alcuni giovani della parrocchia hanno partecipato alla veglia del percorso *Le Notti di Nicodemo* a Castellerio.

MARTEDÌ 24 GENNAIO

In Oratorio alle ore 20.30 è stato presentato il Cammino di Santiago di Compostela a cura degli Amici del Pedale di Codroipo. Un'autentica e inattesa folla ha partecipato alla serata ricca di immagini, emozioni e riflessioni importanti.

SABATO 28 GENNAIO

In Duomo alle ore 18.00 è stata celebrata la Santa Messa animata dal gruppo ANA di Codroipo, in suffragio dei caduti nella battaglia di Nikolajevka.



Il Presepe in Duomo





MARTEDÌ 31 GENNAIO

Nel contesto del percorso della Lectio Divina in Oratorio: incontro con Bianca Schlesinger, sopravvissuta all'olocausto e presentazione del libro *Con i Lupi alle Spalle*. Serata importante ed emozionante, larga e commossa la partecipazione.

SABATO 4 FEBBRAIO

In oratorio, nel pomeriggio, c'è stata la tappa diocesana del percorso catechistico dei ragazzi delle medie: *La Magicavventura*.



Nella Chiesa di Rosa Mystica alle ore 17.00 c'è stata la benedizione del nuovo altare e collocazione della Statua del Sacro Cuore di Gesù per la venerazione dei fedeli. Alla Santa Messa hanno partecipato molti fedeli. In merito ai lavori di riqualificazione della Chiesa di Rosa Mystica si rimanda allo specifico articolo in questo numero.

VENERDÌ 10 FEBBRAIO

In Oratorio alle ore 20.30, nel contesto della giornata mondiale del malato, tavola rotonda sul tema: «Cibo ed emozioni: l'alimentazione come risorsa educativa e come nuova frontiera del disagio». Relatrici: dott.ssa Raffaella Bellen, psicologa e prof.ssa Anna Maria Rondini, antropologa.

SABATO 11 FEBBRAIO

Alle ore 15.30 nella Casa di Riposo S. Messa concelebrata dai sacerdoti della forania e amministrazione del sacramento dell'Unzione degli infermi. Presenti anche diverse autorità regionali, provinciali e locali a sottolineare l'attenzione nei confronti di questa delicata e preziosa categoria sociale.



DOMENICA 12 FEBBRAIO

In Duomo nel pomeriggio canto dei Vespri della Beata Vergine e amministrazione del sacramento dell'Unzione degli infermi ai malati e agli anziani della parrocchia.

SABATO 18 FEBBRAIO

In Oratorio alle ore 18.00 è iniziato il corso degli animatori di Estateinsieme 2012. Quest'anno il corso è organizzato unitamente ad altri centri estivi del Comune. Vi partecipano con soddisfazione ed impegno un numero molto rilevante di giovani.

DOMENICA 19 FEBBRAIO

Un nutrito gruppo di chierichetti e giovani dei gruppi del vangelo è partito dai giardini Pubblici per una gita di due giorni a Milano.

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO

Anche quest'anno l'ultima giornata di carnevale sono stati sospesi gli incontri di catechismo ed in Oratorio nel pomeriggio sono state organizzate le feste di carnevale per i bambini, per i ragazzi e alla sera per i giovani.

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO

Con le Sacre Ceneri è iniziata la Quaresima. Tutte le celebrazioni hanno avuto la partecipazione di numerosi fedeli. Il Parroco ha apprezzato pubblicamente l'iniziativa di diversi commercianti della Parrocchia che hanno chiuso l'attività commerciale esponendo il cartello "Chiuso per Le Ceneri".

LUNEDÌ 27 FEBBRAIO

In Oratorio hanno inizio gli ESERCIZI SPIRITUALI DELLA COMUNITÀ. Quest'anno il predicatore è stato padre Gianni De Rossi, vicario della fraternità dei Frati Minori Cappuccini di Portogruaro e il tema è stato "Credere Corporalmente". Per tutta la settimana sono state sospese le attività parrocchiali e gli incontri si sono tenuti sia il pomeriggio sia la sera per dare la possibilità a tutti i parrocchiani di partecipare. Agli incontri ha partecipato un nutrito gruppo di parrocchiani. Qualora qualcuno non avesse potuto partecipare e fosse interessato, sul sito della parrocchia trova gli appunti, il file audio e il biglietto personale.



LUNEDÌ 5 MARZO

In Oratorio alle ore 19.00 è stato organizzato un incontro foraniale dei giovani con la prof.ssa Anna Maria Rondini sul tema "Etica ed Affettività".

VENERDÌ 9 MARZO

In serata, in Duomo, le celebrazioni della Via Crucis; questa settimana la stazione quaresimale è stata animata dai gruppi Missionario e Caritas. Al termine della celebrazione, così come al termine di tutte le celebrazioni che si tengono nei venerdì di Quaresima, sono stati raccolti alimenti, fondi e tempo libero a favore dei poveri della Parrocchia.

SABATO 10 MARZO

Nel pomeriggio si è tenuto in Oratorio il periodico incontro foraniale dei ministranti, oltre che di approfondimento sul valore e significato del servizio prestato è stato un momento di svago e divertimento.

Alla Sera in Oratorio "Archè per te" le serate giovani che da quest'anno vengono periodicamente proposte ai giovani della parrocchia.

LUNEDÌ 12 MARZO

In serata in Oratorio incontro e meditazione con l'Arcivescovo Andrea Bruno sul tema "Preghiera e Digiuno" per i giovani della Forania. L'incontro inserito nel cammino predisposto dalla Parrocchia per i giovani verso la Pasqua ha visto la partecipazione di molti giovani che hanno apprezzato molto l'intervento del nostro Arcivescovo.



GIOVEDÌ 15 MARZO

In oratorio si è tenuta la conferenza "La notizia è Cristo. Sorprese religiose nel mondo delle comunicazioni e dei new media" tenuta da Umberto Folena, giornalista di Avvenire.



VENERDÌ 2 MARZO

In duomo alla sera la stazione quaresimale è stata presieduta da padre Gianni con l'ultima meditazione della settimana di esercizi spirituali e è stata animata dal gruppo dei giovani della parrocchia.

VENERDÌ 16 MARZO

Via Crucis animata dai bambini delle elementari e dai loro genitori. Un duomo gremitissimo e un'atmosfera di grande raccoglimento hanno nuovamente accompagnato i passi di Gesù nel doloroso cammino sul Calvario.

SABATO 17 MARZO

Uscita dei bambini di II elementare e dei loro genitori a Udine, pellegrini alla Madonna delle Grazie.

In 110 hanno affollato la stazione di Codroipo alla volta della città per vivere un'esperienza di preghiera nella basilica delle Grazie.

Una bellissima giornata, un clima di festa hanno accompagnato tutti i momenti dell'esperienza. Una sosta in Cattedrale per vedere da vicino la "cattedra" dell'Arcivescovo di Udine.

Un momento di raccoglimento nel battistero del Duomo per vedere dove vengono battezzati i cristiani adulti. Il momento centrale nella Basilica dedicata alla Madonna delle Grazie con un'introduzione alla storia dell'edificio sacro da parte di padre Antonio e una celebrazione della Parola condivisa insieme.

Un pic-nic sulla collinetta in piazza Primo Maggio ha coronato in modo degno una bella esperienza.



“SIATE SEMPRE LIETI NEL SIGNORE”. È questo l’invito del Santo Padre Benedetto XVI, rivolto ai giovani di tutto il mondo, per vivere la prossima Giornata Mondiale della Gioventù 2012. Siamo certamente abituati ad immaginare la “GMG” come evento straordinario, dove i giovani accorrono da tutto il mondo, per essere confermati nella fede dal successore di Pietro; in realtà, la “GMG” non si svolge solo periodicamente, come ad esempio nei grandi eventi di Roma, Colonia, Sydney o Madrid, ma ogni anno viene celebrata anche nelle piccole realtà diocesane o parrocchiali. Era il 1984, quando il Papa Giovanni Paolo II, propose alla Chiesa universale che da quell’anno in poi, la Domenica delle Palme diventasse la “Giornata mondiale della Gioventù”.

Cari giovani, anche quest’anno vi attende allora una tappa importante per il vostro cammino di fede: domenica 01 Aprile 2012 celebreremo la “GMG”, anche con voi giovani di Codroipo e vi consegneremo il messaggio che il Papa sta preparando per tutti i giovani del mondo. Con le parole di San Paolo, il Papa ci ha già raggiunti in questi giorni e perciò la giornata che andremo a celebrare alle porte della Pasqua, avrà come titolo: *“Siate sempre lieti nel Signore!”*.

Penso che questo suo desiderio, sia il desiderio di tutti noi adulti e della comunità cristiana di Codroipo: desideriamo infatti vedervi felici, realizzati, lieti e sereni! Ci capita a volte di vedere invece volti scuri, impauriti, arrabbiati, indifferenti; volti orgogliosi, che pensano sia possibile vivere anche senza Dio. Carissimo giovane, la scommessa più grande di oggi, ne sono certo, non è la realizzazione di una vita economicamente perfetta, dove immagine di sé, carriera e “sganciamento” dalle regole ci appaiono il porto sicuro della libertà; no, ma come ci ricordava

SIATE SEMPRE LIETI NEL SIGNORE

Filippesi 4,4

l’estate scorsa a Madrid Benedetto XVI, la scommessa più grande di oggi è comprendere che *“l’uomo è veramente creato per ciò che è grande, per l’infinito. Qualsiasi altra cosa è insufficiente. Sant’Agostino aveva ragione: il nostro cuore è inquieto sino a quando non riposa in Te. Il desiderio della vita più grande è un segno del fatto che ci ha creati Lui, che portiamo la sua impronta. Dio è vita, e per questo ogni creatura tende alla vita; in modo unico e speciale la persona umana, fatta ad immagine di Dio, aspira all’amore, alla gioia e alla pace.”* (Messaggio per la XXVI GmG).

Sono convinto che in tutti voi giovani vi è il desiderio di qualcosa o qualcuno, che possa significativamente dare senso alla vostra vita: dove cercare però tutto questo?





Le esperienze che viviamo in parrocchia, le relazioni di amicizia e la collaborazione per un unico fine, sono senz'altro anche per la nostra realtà una risposta concreta a questo interrogativo e possono farvi trovare la vera felicità che vi farà vivere lieti nella vostra fede. In questo tempo pasquale desidero utilizzare le parole di Papa Benedetto, che invita voi giovani a mantenere lo sguardo fisso alla croce di Gesù:

"Cari amici, spesso la Croce ci fa paura, perché sembra essere la negazione della vita. In realtà, è il contrario! Essa è il "sì" di Dio all'uomo, l'espressione massima del suo amore e la sorgente da cui sgorga la vita eterna. Infatti, dal cuore di Gesù aperto sulla croce è sgorgata questa vita divina, sempre disponibile per chi accetta di alzare gli occhi verso il Crocifisso. Dunque, non posso che invitarvi ad accogliere la Croce di Gesù, segno dell'amore di Dio, come fonte di vita nuova. Al di fuori di Cristo morto e risorto, non vi è salvezza! Lui solo può liberare il mondo dal male e far crescere il Regno di giustizia, di pace e di amore al quale tutti aspiriamo;[...] Aprite e coltivate un dialogo personale con Gesù Cristo, nella fede; entrate in colloquio con Lui nella preghiera, dategli la vostra fiducia: non la tradirà mai! Così potrete acquisire una fede matura, solida, che non sarà fondata unicamente su un sentimento religioso o su un vago ricordo del catechismo della vostra infanzia. Potrete conoscere Dio e vivere autenticamente di Lui, come l'apostolo Tommaso, quando manifesta con forza la sua fede in Gesù: "Mio Signore e mio Dio!".

Carissimi giovani, l'augurio pasquale che desidero farvi, custodisce tutti questi sentimenti di fede che condivido con don Ivan, con gli educatori e i catechisti.

Lasciatevi dunque condurre per mano, anche nelle tante iniziative in programma per l'ormai vicina estate: abbiamo bisogno di voi e il nostro grande desiderio è di vedervi "sempre lieti nel Signore".

Buona Pasqua!

Don Ivano

INIZIATIVE ESTATE 2012

11-29 GIUGNO

E...STATEinsieme Centro estivo in Oratorio

01-08 LUGLIO

Campo Bambini IV-V elementare a LATEIS di Sauris

08-16 LUGLIO

Campo Medie "uno" a LATEIS di Sauris

15-22 LUGLIO

Campo Medie "due" a LATEIS di Sauris

18-26 AGOSTO

Campo Giovani a ROMA alla comunità di Sant'Egidio

27 AGOSTO - 02 SETTEMBRE

Campo Famiglie giovani a COLLINA di Forni Avoltri

27 AGOSTO - 07 SETTEMBRE

"Ultima Spiaggia" in Oratorio: attività ricreative e compiti per le vacanze...

Per tutte queste iniziative, gli aggiornamenti e le informazioni saranno pubblicati sul sito della parrocchia www.parroccchiacodroipo.it



CORSO ANIMATORI DELLE ATTIVITÀ ESTIVE

Oratorio di Codroipo: dalle 18.00 alle 20.00

- Sabato 31 Marzo • Sabato 14 Aprile
- Sabato 28 Aprile • Lunedì 07 Maggio
- Lunedì 21 Maggio • Lunedì 04 Giugno

Gli incontri termineranno sempre con la cena e un momento di festa in Archè.

AnnoDare

Il gruppo scout Codroipo 1 ha partecipato nel corso del 2011 al progetto AnnoDare,

finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con il bando ex art. 7bis LR 11/2006 a sostegno della famiglia e della genitorialità, e promosso dalla cooperativa sociale L'Ancora di Udine e dall'AGESCI Zona di Udine che nell'aprile 2010 si sono riconosciute nell'urgenza di accrescere la sensibilità riguardo le possibilità di reciproca solidarietà fra adulti con compiti di genitorialità.

Il progetto si è caratterizzato per la proposta di occasioni relazionali "leggere" invitando i genitori e i Capi a partecipare ad una prima giornata d'incontro facilitata da un conduttore, sostenuta dal prof. Franco Santamaria, ed accresciuta dai contributi dei partecipanti: partendo dalla frase "per crescere un bambino ci vuole un villaggio" si è dato avvio agli incontri con l'obiettivo di accrescere nei genitori e negli educatori la consapevolezza che l'educazione dei bambini e dei ragazzi è generatrice di corresponsabilità e che la funzione genitoriale ha una grande valenza sociale.

Il secondo incontro ha avuto la finalità di sintetizzare le riflessioni dei partecipanti, raccolte poi nel documento finale. Nei due incontri del 9 e del 20 ottobre, presso l'Oratorio parrocchiale, sono stati incontrati quasi 40 adulti, favoriti nella partecipazione dall'animazione garantita per i bambini presenti: gli incontri sono

proseguiti con i pranzi comunitari organizzati per rafforzare la piacevolezza dello stare insieme. Un ulteriore incontro, avvenuto il 6 novembre presso la Parrocchia del Buon Pastore a Udine, ha riunito i partecipanti che hanno proseguito nella riflessione, attraverso il modello dell'apprendimento esperienziale, dove si è sottolineato come l'educazione sia un diritto che poggia sulla natu-

rale vocazione dell'adulto all'educazione, intesa come quell'attitudine e quell'attenzione verso le giovani generazioni che da sempre hanno connotato i comportamenti degli adulti e degli anziani. Il 14 gennaio 2012 a Udine si sono quindi conclusi i lavori del progetto con il convegno finale, al quale hanno partecipato tra i relatori il dott. Franco Floris, del Gruppo Abele di Torino, e l'assessore regionale alla famiglia Roberto Molinaro.

Il progetto AnnoDare ha voluto caratterizzarsi per un modello di lavoro leggero, poiché ha valorizzato le competenze genitoriali e le reti sociali delle famiglie, perché ha integrato l'approccio di promozione delle risorse (empowerment), con quello dell'arricchimento delle competenze acquisite (enrichment) e perché non ha imposto linee rigide di comportamento da suggerire agli educatori presenti. Si è lavorato per favorire il gusto della relazione, accrescendo rapporti di stima e fiducia, guardando ai partecipanti come portatori di identità e non di ruoli (capi e/o genitori).

AnnoDare ha ribadito l'importanza di patti di corresponsabilità da concordare fra adulti che guardano agli stessi bambini/e-ragazzi/e-giovani, suggerendo la moltiplicazione di momenti di scambio per delineare linee comuni di gestione delle relazioni educative; si è ripensato ai luoghi del quotidiano preposti all'incontro e pertanto oggetto di particolari attenzioni. L'aver scelto di partire dalle competenze e dalle risorse esistenti di ciascuno ha allontanato il rischio di patologizzare la relazione adulto-ragazzo consentendo piuttosto di viverla come una costante dell'esperienza umana.

Si è convenuto poi che per parlare di responsabilità sociali e genitorialità i patti devono essere allargati a tutte le realtà del territorio che si occupano di giovani generazioni, realtà che devono fare un sforzo nel riconoscersi in alcuni valori di riferimento.





VII Incontro Mondiale delle Famiglie

M I L A N O 2 0 1 2

Dal 30/05/2012 al 03/06/2012 si svolgerà a Milano il VII incontro mondiale delle famiglie: il primo è stato tenuto nel 1994 a Roma, su iniziativa del Papa Giovanni Paolo II. Il tema di quest'anno è **la Famiglia: il Lavoro e la Festa**.

Ci saranno tavole rotonde, relazioni e testimonianze da tutto il mondo, con delegazioni internazionali e di Diocesi italiane, rappresentanti parrocchiali, dei movimenti e delle Associazioni Ecclesiali, coppie di sposi e famiglie al completo. Il tutto è organizzato dal Pontificio Consiglio per la famiglia, assieme alla Diocesi di Milano, in particolare dalla Fondazione Milano 2012 presieduta dal Vescovo Ausiliario Mons. Erminio de Scalzi, che sottolinea: "Trasparenza insieme a Sobrietà ed Ecosostenibilità saranno i tre elementi imprescindibili della tre giorni".

Il cammino di preparazione è già iniziato in tutte le Diocesi: è prevista la presenza del Papa Benedetto XVI negli ultimi due giorni, con la celebrazione della S. Messa a conclusione il 3/6, all'aeroporto di Bresso.

Continueranno poi le riflessioni nelle varie Diocesi, momento importante, al pari e forse più, dei cinque giorni. Servono 5.000 persone volontarie, tutti possono dare una mano, basta avere 18 anni e disponibilità e tempo da 6 giorni a 3 mesi. Ulteriori informazioni e programma dettagliato si possono leggere sul sito: www.family2012.com

Per comprendere l'importanza dell'evento, basta ricordare ciò che ha detto il Santo Padre:

"Famiglia, Lavoro e Giorno Festivo sono DONI E BENEDIZIONI DI DIO, per aiutarci a vivere un'esistenza pienamente umana".

Anche il Card. Ravasi, che sarà uno dei relatori, si è espresso così: "La Famiglia dei nostri giorni è un sorvegliato speciale malato, al cui capezzale s'affannano psicologi, sociologi, moralisti, pastori di Chiese. Le diagnosi si moltiplicano, ma le cose fanno fatica a cambiare."

La nostra domanda può essere questa: l'uomo ha bisogno della famiglia, oppure le cose vanno abbastanza bene anche senza di essa?

Si tratta di una sfida tutt'altro che semplice da affrontare, come ha messo in evidenza il Papa Benedetto XVI. È in crisi la natura stessa della famiglia e l'attuale situazione storica non fa altro che aggravarla. Perciò, è soltanto affrontando il problema alla radice che possiamo sperare di avere qualche chance di riuscita.

«C'è una buona notizia per la famiglia»

Incontro foraniale delle famiglie
Bertolo, 21 Aprile 2011, ore 15.30

Pomeriggio di incontro con testimonianze, riflessione di una giovane biblista e condivisione fra le famiglie del nostro territorio. Tutte le famiglie di Codroipo sono invitate a prendervi parte.





Elena Scaini

Una nuova Rosa Mystica

Qualcuno non vi è ancora mai entrato,
non ha mai avuto l'occasione di visitarla.
Qualcun altro invece vi si reca quotidianamente.
Qualcuno entra per una breve preghiera, uno per sostare in silenzio,
un altro per dedicare cura ai fiori, un altro ancora per cercare risposte,
qualcun altro per pulire e rendere accogliente un luogo
che per molti concittadini è diventato un punto di riferimento.

Questa è la chiesa di Rosa Mystica, situata al centro del polo sanitario di Codroipo, con ingresso da Viale Duodo. La chiesa è aperta ogni giorno, tutto il giorno, e nel tempo è diventata riferimento importante per la vita parrocchiale di Codroipo, rispondendo anche alle esigenze dell'aumento e del decentramento demografico della zona. Sulla linea della continuità di un prezioso servizio portato avanti per molti anni dal signor Nicola Napoli e dalla moglie Dominique, il Signore ci ha dato la grazia di trovare altre persone disponibili alla cura di Rosa Mystica, ognuno pronto a mettere in campo le proprie capacità; così, grazie all'aiuto di numerosi volontari, siamo riusciti ad apportare delle migliorie dal punto di vista principalmente liturgico/celebrativo oltre che funzionale.

Esternamente intonacata, di impianto rettangolare, estremamente semplice ma molto luminosa: Rosa Mystica è incorniciata sulla parte superiore da finestre a nastro con motivo romboidale giallo e azzurro che filtrano la luce che inonda tutta la navata e illumina gli altari. Prima dei lavori di ristrutturazione, si notavano in ingresso la statua del Sacro Cuore proveniente dal Duomo e impropriamente collocata in fondo alla chiesa insieme all'immagine di Padre Pio (un altare sicuramente improvvisato ma giustificato dalla carenza di uno spazio apposito).

Sul lato sinistro lo sguardo correva sulla parete di legno scandita dai quattro confessionali fino ad arrivare allo spazio cultuale: il presbiterio, rialzato di tre gradini, sul quale erano disposti in maniera slegata e non funzionale l'ambone, la sede, l'altare, il tabernacolo, la statua della Vergine Maria e, più defilato, l'organetto. L'attenzione principale è stata volta alla collocazione del tabernacolo eucaristico: in una chiesa sempre aperta e non custodita è improprio porre l'eucaristia in una teca facilmente apribile e profanabile. Da qui la scelta di incastonare il tabernacolo nella parete di fondo, in asse con l'altare, e blindarlo. La parete è stata poi ritinteggiata in bicromia, con l'effetto di un raggio di luce, color giallo intenso, che va ad abbracciare il crocifisso ligneo anch'esso restaurato.

La cura della sede, dell'ambone e la pulizia della statua della Vergine Maria completano ed impreziosiscono l'intero altare. Inoltre, ritenendo esagerata la presenza di quattro confessionali e necessitando di una nicchia apposita, è stata smantellata una coppia di confessionali lignei ed è stato ricavato un nuovo altare per dare la giusta collocazione alla statua del Sacro Cuore nonché al quadro di Padre Pio.

L'altare ha una forma che si pone in dialogo con l'altare principale ed è stato realizzato dalle sapienti mani dei volontari recuperando il legno precedentemente dismesso. Infine, la giusta illuminazione, gli abbellimenti e la cura del verde hanno completato l'opera. I molteplici interventi hanno dato un nuovo aspetto a Rosa Mystica e, anche se è visibile la necessità di una completa tinteggiatura interna, bisogna ringraziare di cuore tutti coloro che hanno dedicato e dedicano quotidianamente preziose energie nella cura di questi spazi in cui la nostra comunità si riunisce e, sempre più, si riconosce.

Mons. Ivan Bettuzzi

Lavori nel Duomo di Codroipo

Ecco tutte le novità dopo le accurate indagini di questi mesi.

A dire il vero il titolo dei bollettini precedenti era: «ridipingiamo il duomo di Codroipo» ma abbiamo dovuto archivarlo poiché non sarà più questo il lavoro da realizzare. Quando siamo partiti ci sembrava che questa fosse la necessità di cui, anche allo sguardo più distratto, ha urgente bisogno la nostra chiesa. In realtà, ottemperando a quanto previsto dalla Soprintendenza, abbiamo dovuto fare un delicato lavoro di analisi stratigrafica sulle pareti interne, oggi coperte da una pesante e improvvida mano di colori acrilici. Dall'analisi sono emerse finiture a fresco e un intonaco in marmorino di colore chiaro.

Viene da sé che l'opera che ci troviamo davanti è molto più delicata e complessa di una tradizionale "mano di bianco" e consiste in un intervento di sverniciatura e ripulitura delle pareti, al fine di far riaffiorare la superficie originaria. Questo, com'è intuibile, comporterà una spesa consistente che ammonta, compresi i ponteggi, praticamente a tre volte i fondi finora raccolti che si aggirano attorno ai € 70.000.

Abbiamo inoltre pensato di stendere una scaletta ordinata delle opere di restauro o rifacimento di cui, nel tempo, necessiterà l'edificio. Questo per evitare di intervenire in modo disordinato, con il rischio di rimaneggiare parti sulle quali si è già intervenuti.

Questi i lavori più urgenti: restauro superfici interne; impianto di riscaldamento a pavimento radiante (attualmente è ad aria e necessita di un intervento radicale); nuovo pavimento aula e sacrestia; nuovo pavimento altari laterali; nuove vetrate aula e presbiterio (per permettere anche l'apertura per il ricircolo dell'aria); nuovi serramenti in legno in sacrestia, in cappella, agli ingressi laterali e restauro portoni esterni; restauro della bussola d'ingresso; adeguamento altare e ambone alle norme liturgiche;

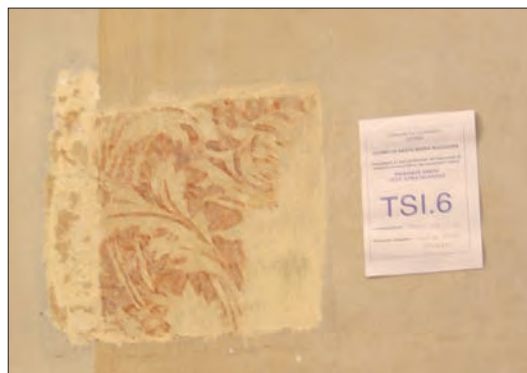
refacimento dei banchi; all'esterno si dovrà intervenire per il recupero della parete dell'abside e delle sacrestie dopo l'abbattimento del cinema e per la raccolta delle acque meteoriche.

Non sappiamo come e quando saremo in grado di operare tutti questi interventi. Di certo ci è sembrato razionale farne l'inventario per raccordare ogni singola azione ad un disegno unitario.

La commissione per gli affari economici si sta muovendo per cercare in diverse direzioni i fondi necessari, tenendo conto delle altre opere in corso che richiedono uno sforzo notevole da parte della parrocchia.

Comunque siamo dell'idea che la chiesa sia il luogo più importante, il cuore dove la Comunità vive i suoi momenti fondamentali e che, come ogni nostra casa, chiedi cura, manutenzione e attenzione per essere sempre accogliente e adeguata alla sua funzione.

Attendendo di muovere i primi passi che, presumibilmente saremo in grado di fare il prossimo anno, rilanciamo la proposta di continuare la raccolta dei fondi per poter realizzare alcuni degli interventi previsti.



Analisi stratigrafica
pareti del Duomo



Come fare?

Dando direttamente il proprio contributo, attraverso la **busta pasquale**, in sacrestia o presso gli uffici parrocchiali.

Oppure:

Versamento sul conto **corrente bancario**:
BCC BASSA FRIULANA, via Roma 97 – Codroipo
Conto intestato alla parrocchia
IT62 J 08330 63750 000000055043

Oppure:

CC Postale n. 2551964
Causale Parrocchia di S. Maria Maggiore Restauro
del Duomo di Codroipo



Celebrazioni

Giornata Eucaristica settimanale

ogni giovedì dalle 8.30 alle 20.00, in Duomo (cappella dell'adorazione, lato campanile) viene esposta l'Eucarestia per l'adorazione dei fedeli. La S. Messa è celebrata alle ore 20.00 e si conclude con la benedizione eucaristica.

Ascolto della Parola

Lectio divina sul Vangelo di Marco. Il martedì alle 20.30, in oratorio.

Le prossime date: **27 Marzo; 17 Aprile; 8 Maggio.**

Via Crucis

Ogni venerdì di Quaresima Ore 15.00: San Valeriano - Ore 20.00: in Duomo.

Celebrazione dei Vespri domenicali

Ogni domenica di Quaresima e Avvento ore 17.00 (18.00 ora legale).

1-4 Aprile, Solenni Quarant'ore

Esposizione Solenne del Santissimo Sacramento all'inizio della Settimana Santa.

G. Demi, **La Resurrezione di Cristo**
Duomo di Codroipo
Affresco del presbiterio, 1845

Confessioni pasquali

Tutti i fedeli sono chiamati a privilegiare le celebrazioni comunitarie. La conversione non è un fatto privato, la si vive e celebra insieme alla propria comunità. L'assemblea radunata, l'ascolto della Parola e la comune ammissione delle colpe costituiscono due passaggi essenziali del sacramento. Il momento personale si pone solo al culmine di questo percorso.

Adulti Martedì 3 Aprile, ore 20.00

in duomo: celebrazione comunitaria.

Giovani Martedì 3 Aprile, ore 20.00

in duomo: celebrazione comunitaria.

Bambini e ragazzi delle medie

Mercoledì 4 Aprile, ore 16.30

in duomo: celebrazione comunitaria.

Confessioni individuali:

Per chi non può partecipare alle celebrazioni comuni:

Martedì 3 Aprile: 9.00-12.00

Venerdì 6 Aprile: 9.00-12.00; 16.30-19.00

Sabato 7 Aprile: 9.00-12.00; 15.00-19.00

Settimana Santa

Domenica 1 Aprile: Le Palme, ore 9.45

Cortile dell'Oratorio. Benedizione dell'ulivo, delle palme, processione e Santa Messa solenne. Le altre SS. Messe all'orario consueto.

Ore 16.00, Canto del Vespro e solenne apertura dell'Adorazione Eucaristica (SS. Quarantore).

da Lunedì 2 a Mercoledì 4 Aprile

Adorazione Eucaristica solenne in Duomo.

Duomo di Codroipo, lunedì 2 Aprile, ore 20.30

La musica corale canta il mistero della Passione e Resurrezione di N.S. Gesù Cristo

Concerto di musica sacra con i gruppi corali: Schola Dilecta, Cantorie Parrocchiali di Bertolo e Pozzeco, Corale di San Canciano.

Triduo Pasquale

La Pasqua significa “passaggio” e celebra il percorso doloroso di Gesù dall’ultima cena alla resurrezione. Un cristiano la celebra pienamente partecipando ai riti dei tre giorni. *Le celebrazioni si svolgeranno tutte in Duomo.*

5 Aprile - Giovedì Santo

20.00 - Missa in Coena Domini
Lavanda dei piedi e memoria dell’istituzione dell’Eucarestia.

Dalle 21.00 - Adorazione all’altare della reposizione.

6 Aprile - Venerdì Santo

9.00 - Canto delle Lodi Mattutine

15.00 - Azione Liturgica
in Passione Domini

20.00 - Via Crucis cittadina

7 Aprile - Sabato Santo

9.00 - Canto delle Lodi Mattutine

21.00 - Solenne Veglia Pasquale
in Resurrectione Domini

Benedizione del fuoco nuovo e rito dell’illuminazione; Battesimo ed Eucarestia solenne.

È questa la grande Liturgia di Pasqua e la più importante Eucarestia dell’anno. La Comunità tutta intera è invitata a prendervi parte.

8 Aprile

Domenica di Resurrezione

Sante Messe con orario festivo.

8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00 in Duomo

9.25 - 11.15 San Valeriano

9 Aprile

Lunedì dell’Angelo

8.00 S. Messa in Duomo

10.00 S. Messa in Duomo

11.15 S. Messa a San Valeriano

19.00 S. Messa in Duomo

Si svolgerà lungo le vie della nostra città una Via Crucis che partirà dal Duomo e attraverserà diverse vie: **via Roma, via Friuli, via Molini, via P. Savorgnan di Brazzà, via G.A. da Pordenone, via G.B. Tiepolo, via Venzone, Piazzale Gemona, Chiesa di San Valeriano.**

La liturgia in Passione Domini (scoprimiento e adorazione della croce, Lettura della Passione di Giovanni e Comunione) sarà celebrata nell’ora sua propria, cioè alle 15.00, in Duomo.

È la celebrazione principale del Venerdì a cui si aggancia, poi, nella serata questa seconda proposta che ripercorrerà, tappa per tappa, le 14 stazioni della via crucis, così come farà il Santo Padre al Colosseo. Quindi la celebrazione sarà solo all’esterno con una breve tappa, alla partenza, in Duomo. Un bus navetta partirà da piazzale Gemona alle 19.15 e porterà i fedeli del quartiere fino in centro. Ci saranno tante corse quanti saranno i fedeli da trasferire.

Lo stesso bus, sempre da piazzale Gemona, trasferirà le persone in centro alla fine della celebrazione.



PERCORSO VIA CRUCIS:
DUOMO, via Roma,
via Friuli,
via Savorgnan,
via G. Da Pordenone,
via Tiepolo,
via Venzone,
piazzale Gemona,
S. VALERIANO

Info

Parrocchia di S. Maria Maggiore in Codroipo

Piazza Garibaldi, 85
con sede in via Balilla, 21
33033 Codroipo - Udine
Telefono e Fax 0432 906008
Codice Fiscale 80004590305
e-mail: info@parrocchiacodroipo.it
Sito: www.parrocchiacodroipo.it

Arciprete:

Mons. Ivan Bettuzzi
Tel. 0432 906008
e-mail: ivanbettuzzi@yahoo.it

Vicario Parrocchiale:

don Ilario Virgili
Tel. 0432 906008
e-mail: ilario.virgili@gmail.com

Sacerdote residente e penitenziere del Duomo:

don Luigi del Giudice
Via Tiepolo, 60 - Tel. 0432 905818

Diacono:

don Pasquale Tetro
via Tarcento, 1/8 Tel. 0432 906364

Orari ufficio parrocchiale

LUNEDÌ - GIOVEDÌ
dalle 9.00 alle 12.30
dalle 15.00 alle 18.00

VENERDÌ E SABATO dalle 9.00 alle 12.30
(il pomeriggio gli uffici sono chiusi).

Il mercoledì gli uffici parrocchiali sono aperti ma il parroco ed il vicario sono assenti. Per ogni necessità e urgenze rivolgersi comunque in segreteria.

Orari delle Sante Messe e delle celebrazioni

Sante Messe Festive:

Sabato e Vigilie
Casa di Riposo: 16.00
Rosa Mystica: 18.00
Duomo: 19.00

Domenica e feste
Duomo: 8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00
San Valeriano: 9.00 - 11.15

Sante Messe Feriali:

Duomo: 8.00 - 19.00
San Valeriano: 18.00

Celebrazione dei Vespri domenicali:

In Avvento e Quaresima,
in duomo ore 18.00

Confessioni:

Martedì dalle 9.00 alle 10.30: don Luigi e don Giuseppe Duria;
10.30 - 12.00: sacerdoti della forania
Giovedì dalle 18.00 alle 20.00: mons. Ivan e don Ilario
Sabato alle 9.00: mons. Ivan e don Ilario
Sabato dalle 15.30 alle 17.00: don Luigi

Sacramenti e riti

Battesimo

Lunedì 9 Aprile, ore 10.00
Domenica 6 Maggio, ore 19.00
Domenica 3 Giugno, ore 10.00
Domenica 1 Luglio, ore 11.30
Domenica 5 Agosto, ore 19.00
Domenica 2 Settembre, ore 10.00
Domenica 7 Ottobre, ore 11.30
Domenica 4 Novembre, ore 18.00
Domenica 2 Dicembre, ore 10.00

Prima Comunione

Domenica 6 Maggio, ore 09.30
Domenica 13 Maggio, ore 09.30
Domenica 20 Maggio, ore 09.30

Cresima

Domenica 3 Giugno, ore 19.00
Presiede mons. Pietro Brollo

Processione
con l'immagine
della Madonna

Giovedì 24 Maggio
ore 20.00 Santa Messa
solenne e processione

Corpus Domini

Giovedì 7 Giugno
ore 20.00 Santa Messa
nel quartiere delle Grovis

Solennità di
S. Maria Maggiore.
Titolare del Duomo e
Patrona di Codroipo.

Domenica 5 Agosto
ore 10.00 Santa Messa solenne

Pellegrinaggio
a piedi alla
Madonna di Scenecis
Bertiolo

Sabato 15 Settembre, ore 18.30
*è sospesa la S. Messa
delle 19.00 in Duomo*

Campo Famiglie 2012

Collina di Forni Avoltri dal 27 Agosto al 2 Settembre

Con un gruppo della nostra zona è nata l'idea di offrire per le famiglie giovani una proposta estiva di vita comune in montagna. Si tratta di una settimana in una struttura adeguata (che permette ai nuclei familiari di avere uno spazio proprio) per condividere la vita quotidiana con momenti di scambio e di riflessione, escursioni in montagna, gioco e serate di festa insieme. È un esperimento che speriamo riesca a coinvolgere coppie con bambini e coppie appena sposate. Come riferimento sarà presente don Ivan e alcune coppie del Gruppo Foraniale della Famiglia.

Assemblea diocesana degli Operatori Pastorali

Udine, 19 Maggio 2012

Educatori alla scuola dei poveri

Sedegliano, 26 Maggio 2012, ore 16.00

Incontro Caritas foraniale con Tosolini Aluisi

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

NELLA NOSTRA PARROCCHIA

dal 4 dicembre 2012

Pez Amanda
Pez Carlos
Bulfon Anita Marina
Morello Giorgio
Gestri Michelangelo Mario
Baldo Emanuele
Fichera Vittoria
Salvador Alice
Gemo Marco
Venier Leonardo
Strosseri Alessio
Todone Luca

RISORGERANNO IN CRISTO

dal 4 dicembre 2012

Pellos Claudio
Pascolo Leonardo
Zuliani Luigi
Zamparo Irma
Margarit Oreste
Della Mora Luigia Calligaris
Leschiutta Gioconda Damiani
Ferraioli Pietro
Zanello Angelina Giacomuzzi
Claudio Maria Clarot
Bernava Erminio
Noro Etgisa Sambucco
Bagnarol Ervino
Candussi Caterina Gregoris
Cengarle Mario
Mattiussi Luigia
Clara Franco
Bolzicco Pierangelo
Testolin Mario
Infanti Giovanni (Gianni)
Moro Irma
Chiarocossi Elisa
Domeneghetti Carmen
Pegoraro Elvira
Adamo Ines
Zamparini Italo



inSieme



BOLLETTINO
DELLA PARROCCHIA
DI SANTA MARIA MAGGIORE
IN CODROIPO
ANNO XV - N. 1
MARZO 2012

